

## **RIQUALIFICARE IL COSTRUITO PER COSTRUIRE IL FUTURO**

### **Riuso ed efficienza energetica per una rigenerazione urbana sostenibile**

*mercoledì 18 marzo | ore 15.00 – 17.00*

In Italia ci sono 6 milioni di edifici da riqualificare, sono il più grande potenziale di risparmio energetico e di diminuzione delle emissioni di gas climalteranti. Sono anche un formidabile potenziale di mercato per tutta la filiera dell'edilizia. Basti pensare che più della metà degli immobili italiani ha più di quarant'anni e che un quarto di loro non è mai stato riqualificato, costituendo peraltro una delle principali voci di spesa energetica del Paese. In un mercato, quello dell'edilizia, che sta conoscendo uno dei momenti peggiori, con la caduta delle compravendite che si aggira nell'ordine del 54%, una riflessione è d'obbligo. Se ne discute in questa tavola rotonda, nella convinzione che oggi più che mai il tema della riqualificazione del patrimonio immobiliare sia di strettissima attualità e possa rappresentare, per il nostro Paese, la chiave per il rilancio dell'edilizia e del mercato immobiliare in un'ottica sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che economico.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Mario Cucinella</b>	<i>Architetto e Designer Studio MC Architects</i>
<b>Livio De Santoli</b>	<i>Facoltà di Architettura – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”</i>
<b>Norbert Lantschner</b>	<i>Esperto Internazionale Sostenibilità e ideatore Agenzia CasaClima</i>
<b>Thomas Miorin</b>	<i>Direttore Habitech - Distretto Tecnologico Trentino</i>
<b>Marco Plazzotta*</b>	<i>Responsabile Real Estate Poste Vita</i>
<b>Valerio Pontarolo</b>	<i>Presidente Ance Friuli Venezia Giulia</i>

\*è stato invitato a partecipare

*In collaborazione con MADE expo e Agorà.*

## **L'EDIFICIO DEL FUTURO CAMBIA PELLE** **Come realizzare un involucro edilizio davvero efficiente**

*giovedì 19 marzo | ore 11.30 – 13.00*

Nella coscienza del cittadino medio, il concetto di risparmio energetico è strettamente legato ai consumi che si pagano in bolletta, cioè al costo dei servizi di climatizzazione invernale ed estiva dell'aria e ai consumi delle apparecchiature elettriche. Ben pochi riescono a immaginare quanto influisca sui consumi energetici il modo in cui è costruita una casa e a come è fatto il suo "involucro". Di fatto l'involucro, in quanto somma di tutte le superfici che entrano in contatto con l'ambiente esterno - le pareti, il tetto, le finestre - può essere considerato a tutti gli effetti la "pelle" dell'edificio, regolando i contatti e gli scambi di materia ed energia con l'esterno. Così, tanto più l'involucro è adatto a isolare o a compensare le temperature tra interno e esterno, tanto più è energeticamente efficiente: in altre parole, tanto più fa risparmiare energia.

Pur essendo più facile ottenere risultati in tal senso nelle nuove costruzioni, anche sugli edifici esistenti è possibile ottenere buoni livelli di risanamento energetico dell'involucro.

La proroga di un anno del bonus 65% per i serramenti e, soprattutto, la sua estensione alle schermature solari, rappresenta un segnale positivo in questa direzione.

Ma come fare per realizzare un involucro edilizio davvero efficiente? Ne discutiamo con gli operatori del settore e i tecnici più esperti, portando casi concreti all'attenzione dei partecipanti ed illustrando loro le tecniche più innovative.

Intervengono (in ordine alfabetico):

**Niccolò Aste** *Dipartimento Architettura e Ingegneria delle Costruzioni – Politecnico Milano*

**Paolo Rigone** *Direttore Tecnico UNICMI*

**Giovanni Semprini** *Dipartimento di Ingegneria Industriale DIN – Università di Bologna*

**Michele Zinzi** *Dipartimento di Ingegneria Industriale DIN – Università di Bologna*

*In collaborazione con MADE expo; Agorà e UNICMI*

## **EDIFICI DA VIVERE** **Benessere e comfort abitativo delle nostre case**

*giovedì 19 marzo 2015 | ore 15.30 – 17.00*

Sostenibilità, sviluppo sostenibile: concetti ormai consueti, ma troppo spesso mal compresi o disattesi. La Conferenza Nazionale dell'ONU del 1992 definisce lo sviluppo sostenibile quello che risponde alle necessità delle generazioni attuali senza compromettere le capacità di far fronte alle necessità delle generazioni future. Questa definizione introduce tanti aspetti della sostenibilità che non possono essere ridotti solo alla dimensione ambientale ed energetica, che attualmente è quella più nota e riconosciuta dai protocolli.

Del resto la stessa norma internazionale di riferimento (ISO 15392) accanto agli ambiti economico ed ambientale pone quello sociale.

L'evento si propone di spostare l'attenzione proprio su quest'ultimo aspetto, dimostrando – grazie all'intervento di autorevoli esperti in materia – che il sistema edificio va ripensato e progettato con un approccio integrato, che investa e razionalizzi tutte le sue componenti. Le parole chiave per una casa davvero intelligente sono accessibilità, comfort, calore, comodità, sicurezza, eco-sostenibilità, design innovativo, tecnologia al servizio della persona.

Stili di vita davvero ecocompatibili, semplificazione delle attività quotidiane, miglioramento generale del benessere sociale sono i temi portanti di questo evento, che illustrerà le soluzioni concrete oggi disponibili.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Leopoldo Busa</b>	<i>Progettista Esperto in Qualità dell'Aria Indoor</i>
<b>Andrea Gasparella</b>	<i>Facoltà di Scienze e Tecnologie - Università di Bolzano</i>
<b>Norbert Lantschner</b>	<i>Esperto Internazionale Sostenibilità e ideatore Agenzia Casa Clima</i>
<b>Carlo Luigi Ostorero</b>	<i>Dipartimento di Ingegneria Strutturale, Edile e Geotecnica - Politecnico di Torino</i>
<b>Elena Stoppioni</b>	<i>Ingegnere, esperto di acustica</i>

*In collaborazione con MADE expo; Agorà*

## **VERSO IL CONDOMINIO SMART: il rilancio edilizio può partire anche dai condomini intelligenti**

*venerdì 20 marzo | ore 11.00 – 13.00*

In Italia ci sono 6 milioni di edifici da riqualificare, sono il più grande potenziale di risparmio energetico e di diminuzione delle emissioni di gas climalteranti. Sono anche un formidabile potenziale di mercato per tutta la filiera dell'edilizia. Basti pensare che più della metà degli immobili italiani ha più di quarant'anni e che un quarto di loro non è mai stato riqualificato, costituendo peraltro una delle principali voci di spesa energetica del Paese. In un mercato, quello dell'edilizia, che sta conoscendo uno dei momenti peggiori, con la caduta delle compravendite che si aggira nell'ordine del 54%, una riflessione è d'obbligo. Se ne discute in questa tavola rotonda, nella convinzione che oggi più che mai il tema della riqualificazione del patrimonio immobiliare sia di strettissima attualità e possa rappresentare, per il nostro Paese, la chiave per il rilancio dell'edilizia e del mercato immobiliare in un'ottica sostenibile, sia dal punto di vista ambientale che economico.

Intervengono (in ordine alfabetico):

- Stefano Bellintani** *Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito - Politecnico di Milano*
- Francesco Burrelli** *Presidente ANACI*
- Marco Castagna** *Presidente dell'Azienda Multiservizi, Igiene Urbana Amiu, e Direttore Fondazione Muvita*
- Giordana Ferri** *Presidente Fondazione Housing Sociale*
- Rinaldo Incerpi** *Presidente Nazionale CNA Costruzioni - Vice Presidente European Builder Association*
- Michele Vio** *Past President AICARR - Presidente AICARR Formazione*

\*è stato invitato a partecipare

*In collaborazione con MADE expo; Agorà; Club BRaVE e ANACI.*

**IL CORAGGIO DEL PENSIERO VISIONARIO  
PROGETTI PIENI DI ENERGIA:  
i vincitori, specchio di un'Italia che trova soluzioni,  
innovazione e gioco di squadra**

*venerdì 20 marzo | ore 15.30 – 17.00*

È ufficiale: in Italia abbiamo i numeri per cambiare il modo di abitare e inquinare meno. Lo dimostrano esperienze progettuali autorevoli, innovative e virtuose in tema di efficienza energetica e nuova dimensione dell'abitare green. Progetti che hanno portato il nostro Paese ai vertici di competizioni europee.

RhOME for denCity, dell'Università Roma Tre, una splendida casa in legno, dal design raffinato e decisamente italiano, capace di produrre più energia di quanta ne consuma, che ha sbaragliato altri 20 Paesi, aggiudicandosi la prestigiosa pole position al Solar Decathlon 2014.

Il Bosco verticale dello Studio Boeri, realizzato in Porta Nuova a Milano, premiato come edificio alto più bello e innovativo del mondo, con il biennale "International Highrise Award", promosso dal Museo di Architettura di Francoforte.

Enel Green Power, primo posto nella categoria imprese industriali e commerciali con il generatore R115 per la conversione in elettricità dell'energia prodotta dalle onde del mare, e ancora il complesso Nzeb (Nearly Zero Energy Building) urban planning Terra Cielo di Niccolò Aste e Claudio Delpero, primo premio nella categoria architettura, costruzioni e urbanistica, entrambi all'Eurosolar 2014.

Di questi ed altri casi concreti di eccellenza italiana intende discutere il convegno, invitando a raccontarci i loro progettisti visionari e pieni di energia, per far comprendere che si può ripartire da qui per tornare ad essere primi sulla strada dell'innovazione.

Intervengono (in ordine alfabetico):

- Niccolò Aste** *Dipartimento Architettura e Ingegneria delle Costruzioni – Politecnico Milano*
- Alessandro Cambi** *Partner Studio Scape - Docente Università degli Studi di Ferrara*
- Armando Giacomi\*** *Responsabile Execution Innovation Enel Green Power*
- Michele Masnaghetti\*** *Construction manager Hine Italia sgr - Porta Nuova Garibaldi*
- Ermete Realacci\*** *Presidente Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati*
- Chiara Tonelli** *Dipartimento di Architettura - Università degli Studi Roma Tre*

\*è stato invitato a partecipare

*In collaborazione con MADE expo e Agorà.*

## **PASSIVHAUS IN ITALIA: A CHE PUNTO SIAMO?: Un bilancio ragionato sullo standard Passivhaus in Italia**

*sabato 21 marzo | ore 10.00 – 13.00*

È davvero possibile conciliare i parametri energetici delle costruzioni mitteleuropee con i climi caldi dei paesi mediterranei?

In altri termini: a che punto siamo in Italia con gli standard passivhaus?

Nell'ambito del convegno verrà fatta luce sulla situazione italiana degli edifici altamente efficienti passivi e attivi, passando dall'analisi dei costi ai dettagli costruttivi.

Si parlerà della validità del concetto di Passivhaus e Activehouse, attraverso alcune esperienze significative realizzate in Italia e all'estero.

Si confrontano sul tema e tracciano un primo bilancio i principali esperti e progettisti in materia.

Intervengono (in ordine alfabetico):

<b>Ruben Erlacher</b>	<i>Ingegnere bioclimatico - Certificatore CasaClima</i>
<b>Norbert Lantschner</b>	<i>Esperto Internazionale Sostenibilità e ideatore agenzia CasaClima</i>
<b>Francesco Nesi</b>	<i>Direttore Passivhaus Italia</i>
<b>Lorenzo Pagliano</b>	<i>Dipartimento di Energia - Politecnico di Milano</i>
<b>Gionata Sancisi*</b>	<i>Passivhaus-Planer</i>
<b>Thomas Zelger</b>	<i>IBO Istituto austriaco per la biologia e l'ecologia del costruire di Vienna</i>

\*è stato invitato a partecipare

*In collaborazione con MADE expo e Agorà.*